

## Oratori



stefano.dilullo@vocatempo.it

## Piccola Casa, i giovani con un video condividono lo spirito cottolenghino

Sul sito [www.cottolengo.org](http://www.cottolengo.org) (qr code a lato) è disponibile il video che i giovani volontari della Piccola Casa di Torino hanno realizzato in occasione della festa del santo Cottolengo dello scorso 30 aprile. I ragazzi hanno condiviso dalle proprie case lo spirito cottolenghino e la profondità dell'incontro con i più poveri.

All'interno del video sono state raccolte testimonianze di volontari, suore e famiglie che insieme hanno descritto la bellezza del loro vivere la Piccola Casa e i valori che ne fanno parte. Da qui il titolo «La bellezza del nostro incontro» che racchiude lo sguardo rivolto al Santo, alle persone più fragili e ai fratelli.



## Educatori Acr, «distanti ma vicini»

Sul sito [www.azionecattolicatorino.it](http://www.azionecattolicatorino.it) prosegue la formazione per gli educatori dell'Azione Cattolica Ragazzi di Torino: ogni due settimane vengono pubblicati un documento e una pillola formativa in video. I gruppi di educatori possono confrontarsi a distanza e poi prenotare un appuntamento con i formatori dell'Acr diocesana per un momento di incontro e formazione scrivendo via mail a [acr@azionecattolicatorino.it](mailto:acr@azionecattolicatorino.it).

ORATORIO – IN ATTESA DELL'ESTATE SONO NUMEROSE LE PROPOSTE DI FORMAZIONE A DISTANZA E DI SERVIZIO

SALESIANI – AGS PER IL TERRITORIO

# GRUGLIASCO

## Al «Go» la piazza, anche virtuale, non lascia nessuno da solo



**È** al lavoro in vista dell'estate l'oratorio cittadino «Go» di Grugliasco (via Giustetti 12), che con i suoi sessanta educatori ha iniziato a progettare come mettere in pratica la cura pastorale dei bambini, dei ragazzi e dei giovani nelle condizioni difficili e incerte imposte dalla pandemia. Come gli oltre duecento oratori della diocesi di Torino, anche quello di Grugliasco rimane in attesa delle linee guida del «Tavolo oratori piemontese» (Top) per passare dalla progettazione alla pratica. Sottoscritto lo scorso 6 maggio dalla Chiesa piemontese e dalla Regione Piemonte, il progetto Top è stato avviato per dare risposte concrete agli educatori che quest'anno dovranno realizzare un'edizione straordinaria dell'oratorio estivo, adatta alla «fase 2» della pandemia. Piccoli gruppi in oratorio? O l'oratorio rimarrà chiuso? In questo caso, come fare? Quali soggetti coinvolgere localmente? Continueranno le attività online? «Siamo in attesa delle linee guida ufficiali, ma nel frattempo stiamo progettando modi diversi per condividere le settimane estive secondo lo



stile educativo dell'oratorio», spiega l'educatrice Marta Vironi, «gli educatori stanno ipotizzando un ventaglio di attività e di momenti di preghiera da svolgere a piccoli gruppi, nel caso in cui sia possibile tornare in oratorio, ma non abbiamo escluso dalla programmazione attività itineranti e online». Il «punto di forza» del «Go» di Grugliasco prima della pandemia era la «piazza» centrale dell'oratorio: la piazza che riunisce le attività di pastorale giovanile delle parrocchie grugliaschesi dell'Unità pastorale 46 (San Cassiano, San Giacomo, San Francesco e Santa Maria), la piazza dove convergono i percorsi formativi, la piazza aperta

anche ai ragazzi che fanno più fatica a «stare dentro» ai percorsi dei gruppi formativi. Durante la pandemia la «piazza» è diventata virtuale, ma non per questo i giovani si sono allontanati: anche i ragazzi dell'oratorio sono tra quei 50 che a Grugliasco dall'inizio del lockdown aiutano persone anziane e in condizioni di fragilità con la distribuzione della spesa, farmaci e con piccole commissioni, grazie ad un progetto nato dalla collaborazione con Grugliasco Giovani, la Protezione civile e il Progetto «An. Co.Re.» – anziani comunità reti. Per quanto riguarda le attività online, i ragazzi delle superiori e i giovani dai 18 ai 30 anni continuano ad incon-

trarsi una volta a settimana in videoconferenza, mentre i ragazzi delle medie rimangono in contatto soprattutto sul canale Instagram @go-grugliascooratorio. «I bimbi delle elementari sono quelli meno coinvolti nelle attività dell'oratorio in questo periodo, dentro e fuori dal web, ma con l'aiuto degli animatori e delle famiglie, abbiamo trovato dei momenti per non lasciare 'fuori' dalla piazza neanche i più piccoli». Un esempio? La Boita, il bar-ristorante dell'oratorio, a Pasqua ha realizzato per ogni bambino un uovo di cioccolata con una preghiera come sorpresa. È possibile seguire le attività dell'oratorio «Go» di Grugliasco anche sulla pagina Facebook «Go Grugliasco Oratorio». Il sito [www.grugliasco-oratorio.it](http://www.grugliasco-oratorio.it) è continuamente aggiornato con la preghiera per le domeniche di Pasqua e con le lettere e gli avvisi dei due parroci di Grugliasco don Paolo Resegotti e don Lorenzo Sibona. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo [info@grugliasco-oratorio.it](mailto:info@grugliasco-oratorio.it). In attesa della riapertura, la pizzeria La Boita il sabato effettua consegne a domicilio dalle 19 alle 22 previa prenotazione entro venerdì al numero 371.1086432.

Chiara BACCAGLION

## «Oggi sto con te», un piano per i minori in difficoltà

«Oggi sto con te. Insieme andrà tutto bene» è il titolo del progetto promosso dall'Associazione giovanile salesiana per il territorio (Ags), con il contributo della Compagnia di San Paolo, a favore dei pre-adolescenti che vivono situazioni di difficoltà seguiti dal progetto «Cam», Centro aggregativo per minori. La proposta nasce da una ricognizione sul lavoro che gli educatori professionali che operano nel progetto Cam, portato avanti dall'Ags, hanno compiuto nel periodo dell'emergenza coronavirus in cui non è stato possibile seguire in presenza i ragazzi. Gli educatori sono stati sollecitati a raccontare le tematiche affrontate durante le telefonate e le chat quotidiane intercorse con le famiglie dei ragazzi seguiti, i bisogni più impellenti e le fatiche più difficili da affrontare in questo tempo di pandemia. Si è appreso che le necessità di adolescenti e famiglie sono molteplici e afferiscono sia alla sfera psicologica e di accompagnamento che al mondo digitale che è entrato in modo preponderante nelle case di tutti,



almeno di coloro che sono in grado di permettersi gli strumenti per connettersi con la scuola, ma anche con il mondo delle «relazioni a distanza». Il progetto nasce così dalle reali esigenze espresse anche dai minori che si sono sentiti confortati dalla presenza, seppur virtuale, degli educatori e degli adulti di riferimento. Il piano intende sostenere ed accompagnare i processi dell'apprendimento a distanza, formare gli educatori alle competenze digitali per poter continuare a svolgere il loro compito di vicinanza ed offrire uno sportello virtuale di sostegno psicologico leggero a famiglie e ragazzi in situazioni di particolare difficoltà, anche a causa dell'epidemia. Per il momento è stata avviata la prima delle cinque azioni del piano, che riguarda l'allestimento di una landing page che metterà a disposizione materiale didattico per la gestione delle attività. I destinatari del progetto sono le famiglie, gli educatori e i ragazzi di tutti i servizi che gli enti ecclesiastici partner portano avanti presso la propria struttura: Cam, Centri per minori stranieri non accompagnati (Msna), gruppi Caritas e progetti di sostegno all'apprendimento. Per ulteriori informazioni: [www.agsteritorio.it](http://www.agsteritorio.it).

S.D.L.

CEI – È SCARICABILE IL PROGETTO IN VISTA DELLE ATTIVITÀ ESTIVE DEGLI ORATORI AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

## «Aperto per ferie»

«Forse non è un azzardo affermare che il nuovo secolo inizia adesso. Questi primi vent'anni del nuovo millennio sono stati ancora espressione del percorso fatto nella seconda metà del secolo scorso. L'esperienza della pandemia ha fatto saltare tutti gli schemi». Sono le parole contenute nella premessa del documento preparato dal Servizio nazionale per la Pastorale giovanile della Conferenza episcopale italiana dal titolo «Aperto per ferie. Progetto per l'estate ragazzi in tempo di pandemia». Si tratta di un piano in cinque pagine disponibile sui siti [www.upg torino.it](http://www.upg torino.it) o [www.chiciseparera.chiesacattolica.it](http://www.chiciseparera.chiesacattolica.it) che presenta una proposta articolata a tappe per rispondere ad alcune necessità che la «Fase 2» dell'epidemia di Coronavirus pone. Da una parte i genitori che devono andare al lavoro e che hanno la necessità di affidare i propri figli a qualcuno, dall'altra ci sono gli ado-

lescenti che hanno vissuto queste settimane come un momento di sospensione. Il progetto è stato immediatamente recepito dalla Pastorale giovanile piemontese che con la Regione Piemonte ha elaborato il «Top», Tavolo Oratori Piemonte allo scopo di studiare e valutare le condizioni di praticabilità delle attività degli oratori estivi, in vista delle scelte – politiche e pastorali – che Regione e Diocesi piemontesi vorranno assumere su questo tema. «L'estate ragazzi», spiega il documento della Cei, «rappresenta da tempo un collante per tutta la comunità, un luogo generativo di relazioni, incontri, legami. Da mesi i cortili dell'oratorio sono deserti e probabilmente lo saranno ancora a lungo. Ma c'è bisogno di far riprendere la circolazione delle relazioni che aiuti la comunità a ritrovarsi, pur sapendo che non sarà possibile svolgere le attività di sempre». Il progetto è articolato in tre tappe,



la prima prevede la formazione di gruppi suddivisi per età e assegnati ad animatori che inizieranno la conoscenza a distanza utilizzando i dispositivi e le piattaforme web. L'orizzonte è l'estate e anche per la seconda tappa il metodo per stare vicino ai ragazzi e alle famiglie è la tecnologia. La terza tappa si proietta verso il momento in cui si potrà uscire e trovarsi a piccoli gruppi in oratorio. Viene avanzata «l'idea di un oratorio diffuso in vari ambienti della comunità: l'oratorio stesso, gli ambienti scolastici, le palestre comunali, i parchi, i cortili, le piazze, i centri sportivi».

S.D.L.